

"GIUSTO UN CLICK"

Di Giovanni Lucci

REPERTORIO

ANGELINO ALFANO – MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

E' una sfida al principale nemico della giustizia italiana che è la lentezza. Noi dobbiamo battere questo nemico perché le cause non possono durare dieci anni. Lo abbiamo fatto con un forte investimento in informatica con la digitalizzazione della giustizia, punendo le parti che giocano ad allungare i tempi del processo e infine il principio che non tutto e non sempre deve andare in Cassazione, unito all'altro principio che non tutto e non sempre deve andare in processo.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

La riforma approvata 3 giorni fa in Senato riguarda solo il processo civile, ma c'è anche quello penale, e i tempi lunghi prescrivono i reati. Nella classifica mondiale sull'efficienza della giustizia, su 181 paesi, l'Italia si classifica al 151 posto. "Non si può più andare avanti così!", ha detto il Primo presidente di Cassazione, in apertura dell'anno giudiziario 2009. Adesso, oltre ai provvedimenti che si stanno prendendo nel processo civile, qualcosa, da qualche parte, sta succedendo anche per il processo penale. Giovanni Lucci.

VOCE FUORI CAMPO

Questo è l'archivio più grande d'Europa, 10.850.000 fascicoli, divisi in 359.000 faldoni, e 4.800.000 sentenze. E' come se noi stendessimo delle scaffalature metalliche da un metro alte tre metri dal centro di Milano al centro di Lecco sono circa 45 km. Infatti noi ogni anno siamo costretti a fare lo scarto del materiale di archivio di anni pregressi. Tutti gli atti contenuti nell'archivio generale se fossero digitalizzati potrebbero essere contenuti in circa 3.000 dvd.

GIOVANNI LUCI FUORI CAMPO

Tra le cause della ormai cronica lentezza della Giustizia nel nostro paese c'è sicuramente il problema della gestione della enorme mole di documenti prodotta da ogni procedimento. Una montagna di carte che cresce sempre di più a ogni atto giudiziario.

Proprio per contrastare la proliferazione delle carte, al Tribunale di Cremona hanno adottato l'uso di una nuova applicazione informatica.

PIERPAOLO BELUZZI - GIP TRIBUNALE DI CREMONA

Il progetto Digit nasce nel settembre del 2003 proprio da una esigenza concreta: dare un servizio copie-digitali agli avvocati, in tempi rapidi. Sono più parti che hanno necessità di avere quella che è la copia degli atti, pensate che può essere il pubblico ministero che di solito ha un fascicolo a parte, il giudice, il Gup, ma soprattutto il difensore, oppure ogni imputato.

GIOVANNI LUCI FUORI CAMPO

E' un po' come scoprire l'acqua calda, ma è degno di nota perché nella maggior parte degli archivi dei tribunali questo ancora non succede.

PIERPAOLO BELUZZI - GIP TRIBUNALE DI CREMONA

Come vedete queste sono postazioni.. lo scanner opera l'analisi. Voi capite che la dematerializzazione viene fatta una sola volta per tutti gli atti, dopodiché tutte le copie possono essere rilasciate in tempi estremamente rapidi e a costo praticamente zero per il Ministero di Giustizia. Per fare un esempio, con questa specifica Digit è stato completamente digitalizzato il processo della Strage di Piazza della Loggia di Brescia: col vecchio sistema della normale fotocopiatura, una sola copia cartacea, di più o meno 1 milione di pagine, costerebbe quindi allo Stato oltre 40 mila euro. E per questo processo le parti non hanno richiesto copie cartacee.

ANDREA RICCI - AVVOCATO DI PARTE CIVILE

E questo significa che in udienza, con una memoria esterna e un computer portatile, si può consultare l'intero contenuto di questo enorme fascicolo processuale, prima sarebbe stato necessario volta per volta in relazione ai singoli testimoni ascoltati, portarsi i documenti di carta.

GIOVANNIJ LUCCI FUORI CAMPO

La digitalizzazione garantisce la possibilità di un' archiviazione sicura, ma soprattutto evita che, per mancanza di spazio, una montagna di fascicoli venga abbandonata nei corridoi delle cancellerie, con il rischio che qualche atto vada smarrito.

MARCO CAPOCETTI – STUDENTE

Io sto scrivendo una tesi di storia contemporanea sulla vita di Valerio Verbano, che fu ucciso il 22 febbraio 1980. Per acquisire il materiale processuale, lo scorso settembre 2008 mi sono recato presso il Tribunale di Roma. Il 3 novembre 2008 mi è stato comunicato ufficialmente che nessuno sapeva dirmi dove si trovava questo faldone; il 19 dicembre del 2008 è il giorno in cui ho presentato una denuncia sulla sparizione di questo faldone portante. Finalmente, mi è stato comunicato che il faldone portante era stato ritrovato.

GIOVANNIJ LUCCI FUORI CAMPO

Nel frattempo però erano passati più di sei mesi.

CARLO MARIA GRILLO - PRESIDENTE TRIBUNALE DI CREMONA

L'Amministrazione della Giustizia dispone di risorse tutto sommato inadeguate: per quanto riguarda nella fattispecie il Tribunale di Cremona, si sta cercando proprio di migliorare ciò che è possibile a costo se non zero, quasi zero.

GIOVANNIJ LUCCI FUORI CAMPO

Infatti questo sistema non ha costi di sperimentazione, perché si tratta dell'applicazione di un software comunemente in commercio, non richiede neppure uno sviluppo dedicato, e il costo alla fine per il contribuente è di circa 6 mila euro per ogni singola postazione che comprende un computer, scanner e software.

PIERPAOLO BELUZZI - GIP TRIBUNALE DI CREMONA

Questi prezzi sono già stati completamente ammortizzati nel giro di questi anni tramite l'incasso di quelli che sono i diritti per quanto riguarda le copie digitali.

GIOVANNIJ LUCCI FUORI CAMPO

Se per il funzionamento la nostra giustizia è considerata fanalino di coda in Europa, per il progetto Digit invece, il Tribunale di Cremona ha ricevuto il Premio europeo EPSA 2007 per la Pubblica Amministrazione, per via del raggiungimento degli obiettivi disponendo di risorse scarse. Ora anche i tribunali delle grandi città cominciano a muoversi.

LIVIA POMODORO - PRESIDENTE TRIBUNALE DI MILANO

Si può ben comprendere come il sistema di informatizzazione non può che essere una carta vincente. Qui abbiamo messo in campo moltissime esperienze: quella della dematerializzazione degli atti è secondo me una esperienza estremamente positiva e importante.

CLAUDIO CASTELLI - VICEPRESIDENTE AGGIUNTO GIP

Questa è la stanza dove c'è il fascicolo, a dire la verità i fascicoli bisognerebbe dire, relativi al cosiddetto processo Telecom. Qui sono stati raggruppati tutti i fascicoli, anche per consentire agli avvocati di consultarli. Fortunatamente il processo è stato dematerializzato, ed è contenuto in questi 3 dvd. Questo, non è che sia una cosa strana, è la normalità, equivale a tutto quello che è contenuto in questa stanza.

AVVOCATO

Permesso, buongiorno. Vengo dalla Cancelleria della dott.ssa Panasiti, per il procedimento Telecom. Le chiederei la copia integrale del Procedimento su supporto informatico.

FUNZIONARIO PRESIDIO INFORMATICO

Si. Un dvd contiene circa 4 Giga, che corrispondono grosso modo a circa 1 milione di pagine.

AVVOCATO

Quanto tempo?

FUNZIONARIO PRESIDIO INFORMATICO

Dieci minuti, un quarto d'ora.

AVVOCATO

Allora ci vediamo più tardi, grazie, buongiorno.

GIOVANNIJ LUCCI FUORI CAMPO

Ma più comunemente assistiamo a questo.

AVVOCATO

La richiesta qui... dovrei ritirare delle copie di un fascicolo processuale.

ROBERTA TRICOMI - FUNZIONARIO UFFICIO COPIE

Allora se mi indica gli atti da fotocopiare?

AVVOCATO

Guardi faccia tutti e... credo siano un migliaio.

ROBERTA TRICOMI - FUNZIONARIO UFFICIO COPIE

Copia integrale?

AVVOCATO

Si copia integrale.

ROBERTA TRICOMI - FUNZIONARIO UFFICIO COPIE

Va bene, ok. Sono mille copie. Per tre quarti d'ora all'incirca, perché bisogna spinzare tutti gli atti.. E fare le copie chiaramente.

ROBERTA TRICOMI - FUNZIONARIO UFFICIO COPIE

La mia media lavorativa è di 10 mila copie al giorno, quindi per fotocopiare il procedimento Telecom che è formato da 3 milioni di pagine, io impiegherei circa 300 giorni lavorativi per effettuare una copia.

GIOVANNIJ LUCCI - FUORI CAMPO

Più di un anno di lavoro di una sola persona. Mentre i nostri tribunali sono alle prese con problemi drammatici di carenza di personale e anche di spazio.

CLAUDIO CASTELLI - VICEPRESIDENTE AGGIUNTO GIP

Però la realtà dei nostri fascicoli, è una realtà in cui le carte continuano a moltiplicarsi, mentre si deve cercare di fare in modo che quello che hai a livello telematico tu puoi gestirlo a livello telematico: questo vuol dire sostanzialmente ridurre radicalmente i tempi dei processi.

LIVIA POMODORO – PRESIDENTE TRIBUNALE DI MILANO

Fra l'altro vorrei sottolineare che il progetto coinvolge anche i detenuti, e questo è un valore aggiunto a mio giudizio fortissimo.

CLAUDIO CASTELLI - VICEPRESIDENTE AGGIUNTO GIP

Questo è stato dematerializzato presso il carcere di Cremona, su iniziativa lungimirante della Procura della Repubblica.

GIOVANNI LUCCI FUORI CAMPO

Un valore aggiunto perché i detenuti, cioè coloro che stanno regolando i propri conti con la giustizia, invece di fare niente, danno una mano a farla funzionare meglio.

ORNELLA BELLEZZA - DIRETTRICE CASA RECLUSIONE CREMONA

Siamo nel laboratorio di digitalizzazione di materiale cartaceo. Questo laboratorio è nato proprio dall'idea di creare qualcosa di completamente innovativo, perché crediamo a quell'opera di rieducazione basata su un elemento fondante che può essere il lavoro.

FRANCO – DETENUTO

.. e siamo contentissimi perché ci ha dato l'opportunità di lavorare, di non stare in ozio tutto il giorno.

GERARDO MAFFEI - PRESIDENTE COOPERATIVA LABOR

Ad oggi, all'interno di Digit, sono transitati circa 9 lavoratori, o 9 detenuti come vogliamo chiamarli, perché per noi sono lavoratori a tutti gli effetti, regolarmente assunti.

FRANCO – DETENUTO

La copertina.. la metto nello scanner ...

GERARDO MAFFEI - PRESIDENTE COOPERATIVA LABOR

Perché altrimenti si immagina che all'interno di un istituto nasca sfruttamento del personale: questo secondo me non deve avvenire. Non deve accadere, proprio per dare quella dignità che presumibilmente loro non sentono di avere.

FRANCO – DETENUTO

E scrivo quello che è scritto in copertina: citazione 1993 e 1994 ..

ORNELLA BELLEZZA - DIRETTRICE CASA RECLUSIONE CREMONA

Noi crediamo che bisogna dare una chance, così come è sancito dall'ordinamento penitenziario, null'altro.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Per il processo penale in Italia non c'è ancora un sistema unico per la digitalizzazione degli archivi. E ognuno si arrangia come può. Siccome ci stanno lavorando, perché l'esempio di Cremona non potrebbe essere seguito anche ad altri Tribunali o ad altre carceri?